

Le idee

Caro sindaco salvi Milano dal grattacielo storto

SALVATE MILANO DAI GRATTACIELI STORTI

GUGLIELMO MOZZONI

IL COMUNE di Milano riesce ad attirare l'attenzione dei cittadini, all'Urban Center. Entrando in Galleria da Piazza della Scala tutti quanti sono attratti da curiosi e divertenti bozzetti che sembrano giochi da bambini. E viene voglia di giocare. Ma quando si legge a cosa servono (cosa non facile dato che l'unico "pieghevole" è in lingua inglese) allora alla gente vengono dubbi. E quando ci si accorge che non sono giocattoli da tenere sul tavolo, ma enormi edifici sospesi nel vuoto senza appoggi e dove la gente stessa dovrebbe dormire, non si può che esclamare: «Vogliono prenderci in giro, si divertono a farci stare scomodi?»

Nella mia lunga e avventurosa vita in pace e in guerra, ho dovuto sopportare tanti momenti "scomodi": dal paracadute, all'ascensore squinternato della casa di Benedetto Croce a Napoli. Francamente, pur se avvezzo alle "scomodità", non riuscirei a vivere in uno sbalzo di oltre 100 metri sorretto esclusivamente da radici che, pensando allo sforzo cui sono soggette, viene di colpo il mal di schiena. Oggi tutto è possibile da un punto di vista tecnico, ma deve essere contenuto nell'onestà professionale e nel rispetto della qualità di vita dell'uomo. La voglia di

farsi notare di certi professionisti non ha limite. Accanto a certe trovate innaturali, come il "grattacielo storto" che finge di essere sospeso nel vuoto, edifici di più modesta costruzione possono anch'essi essere illusori, offrendo appartamenti che sembrano immersi nel verde, mentre non sono altro che balconi fioriti. Tornando a casa dall'Urban Center, leggo sui giornali che il grattacielo curvo sarà leggermente raddrizzato.

CI VUOL altro che correggere lievemente l'inclinazione. Insieme ai miei colleghi, che sono i migliori strutturisti del mondo, abbiamo constatato che il progetto del grattacielo firmato da Libeskind rappresenta indubbiamente un'idea inaccettabile professionalmente e soprattutto economicamente, in quanto la struttura, staticamente innaturale, determina un costo di costruzione e uno spreco di spazio abitabile che evidentemente si riflette sul costo degli appartamenti. L'attuale amministrazione comunale è ancora in tempo per passare alla storia per aver salvato Milano dal disastro imminente, segno indelebile del tragico livello culturale della città.

(* Architetto)

